



Ministero
delle Infrastrutture e dei Trasporti

GABINETTO DEL MINISTRO

M_INF-GABINETTO
Uffici Diretta Collaborazione Ministro
UFFGAB
REGISTRO UFFICIALE
Prot: 0011376-17/04/2013-USCITA

Dipartimento per i trasporti, la navigazione
ed i sistemi informativi e statistici

R O M A

Oggetto: Schema di decreto interministeriale recante individuazione delle attività degli uffici periferici della Direzione generale per la motorizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti non rientranti nel campo di applicazione del decreto legislativo 8 aprile 2005, n. 66.

Si restituisce in originale firmato da tutti i Ministri, per i successivi adempimenti di competenza, il provvedimento indicato in oggetto.

Il Capo di Gabinetto

Mario Torsello



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

Ufficio legislativo - Economia

3353 / VAME / 5124

Roma, **15 APR. 2013**

AL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
- Ufficio legislativo
ROMA

M_INF-GABINETTO
Uffici Diretta Collaborazione Ministro
UFFLEGISL
REGISTRO UFFICIALE
Prot: 0011339-17/04/2013-INGRESSO

E, per conoscenza:

AL GABINETTO DEL SIG. MINISTRO

ALL'UFFICIO LEGISLATIVO - FINANZE

AL DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

SEDE

OGGETTO: Decreto Interministeriale concernente il personale degli Uffici periferici della Direzione Generale per la Motorizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti escluso dal campo di applicazione del decreto legislativo 8 aprile 2003, n. 66.

Si restituisce l'originale del provvedimento indicato in oggetto, debitamente "bollinato" dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato e controfirmato dai Ministri concertanti.

IL CAPO DELL'UFFICIO




*Il Ministro delle Infrastrutture e
dei Trasporti*

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI,

IL MINISTRO DELLA SALUTE,

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

E

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E LA SEMPLIFICAZIONE

Visto il decreto legislativo 8 aprile 2003, n. 66, e successive modificazioni recante "Attuazione delle direttive 93/104/CE e 2000/34/CE concernenti taluni aspetti dell'organizzazione dell'orario di lavoro";

Visto in particolare l'articolo 2, comma 2, del suddetto decreto legislativo n. 66/2003, nella parte in cui prevede che le disposizioni di quest'ultimo non trovano applicazione nei riguardi di strutture destinate per finalità istituzionali alle attività degli organi con compiti in materia di ordine pubblico e sicurezza, in presenza di particolari esigenze inerenti al servizio espletato, così come individuate con decreto del Ministro competente, di concerto con i Ministri del lavoro e delle politiche sociali, della salute, dell'economia e delle finanze e della funzione pubblica;

Visto il decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 e successive modificazioni, recante "Nuovo Codice della strada", ed in particolare l'articolo 121, commi 3 e 4;

Visto il decreto legislativo 4 agosto 2008, n. 144 recante "Attuazione della direttiva 2006/22/CE, sulle norme minime per l'applicazione dei regolamenti n. 3820/85/CEE e n. 3821/85/CEE relativi a disposizioni in materia sociale nel settore dei trasporti su strada e che abroga la direttiva 88/599/CEE", ed in particolare l'articolo 6 che, tra l'altro, prevede che i controlli sui veicoli di tutte le categorie di trasporto, soggette alla disciplina di cui ai citati regolamenti siano svolti in luoghi ed orari diversi, in una parte sufficientemente estesa della rete stradale e secondo un criterio di rotazione casuale, con un adeguato equilibrio geografico;



Visto il decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 35, recante "Attuazione della direttiva 2008/68/CE, relativa al trasporto interno di merci pericolose" ed in particolare l'articolo 6, che modifica l'articolo 168 del citato decreto legislativo n. 285/1992, in materia di trasporto su strada di materiali pericolosi;

Considerato che il personale degli Uffici periferici della Direzione Generale per la Motorizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, anche in ottemperanza a precisi obblighi comunitari svolge un cospicuo numero di attività preordinate alla tutela della sicurezza della circolazione stradale che, l'articolo 1, comma 1, del citato decreto legislativo n. 285/1992, definisce quale una delle finalità primarie di ordine sociale ed economico perseguite dallo Stato;

Considerato in particolare che rientrano tra le predette attività quelle relative al controllo nel settore dell'autotrasporto, svolte in servizi congiunti con la Polizia Stradale e le altre Forze dell'Ordine, nonché quelle relative alla prevenzione e sicurezza stradale, in collaborazione con i medesimi soggetti, all'attività di revisione dei veicoli con massa massima autorizzata di 3,5 t, al conseguimento e mantenimento dei titoli abilitativi alla guida e ai controlli sulle cisterne dei veicoli adibiti al trasporto di merci pericolose, in regime di ADR (Accordo europeo sul trasporto di merci pericolose);

Considerato che le predette attività, in quanto essenziali alla tutela della sicurezza della circolazione stradale ed all'ordinato svolgimento di rilevanti attività economiche, qualificano i predetti Uffici come "strutture destinate per finalità istituzionali alle attività degli organi con compiti in materia di ordine e sicurezza pubblica", di cui al citato articolo 2, comma 2, del decreto legislativo n. 66/2003;

Ritenuto pertanto che sussista la necessità di assicurare la continuità delle attività in parola per le particolari esigenze inerenti al servizio espletato, in presenza delle quali può procedersi all'emanazione del decreto di cui al predetto articolo 2, comma 2, del decreto legislativo n. 66/2003;

Considerato che le emanande disposizioni non implicano nuove e maggiori spese né per l'erario, in quanto le attività di cui all'articolo 1, comma 1, lettere b), c) e d) del presente decreto saranno assolte con le risorse umane, strumentali e finanziarie, disponibili a legislatura vigente, né per l'utenza, stante l'invarianza delle tariffe per le operazioni di motorizzazione di cui alla tabella 3 della legge n. 870/86. In relazione all'attività di cui all'articolo 1, comma 1, lett.a) del presente decreto, in caso di superamento del limite orario per il lavoro straordinario, viene effettuata la rimodulazione delle risorse finanziarie a tal fine disponibili per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, autorizzate con DPCM del 27 marzo 2013;

Sentite le organizzazioni sindacali;

DECRETA

Art. 1

(Attività degli Uffici periferici della Direzione Generale per la Motorizzazione escluse dal campo di applicazione del decreto legislativo 8 aprile 2003, n. 66)

1. Al fine di assicurare la continuità del servizio, le disposizioni di cui agli articoli 3,4,5,7,8, 12 e 13 del decreto legislativo 8 aprile 2003, n. 66, e successive modificazioni non si applicano al personale degli Uffici periferici della Direzione Generale per la Motorizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, impegnato nelle attività :



- a) di controllo nel settore dell'autotrasporto, svolte in servizi congiunti con la Polizia Stradale e le altre Forze dell'Ordine, nonché di prevenzione e sicurezza stradale, in collaborazione con i medesimi soggetti;
 - b) di revisione dei veicoli con massa massima autorizzata superiore a 3,5t;
 - c) connesse al conseguimento e mantenimento dei titoli abilitativi alla guida;
 - d) relative ai controlli sulle cisterne dei veicoli adibiti al trasporto di merci pericolose, in regime di ADR (Accordo europeo sul trasporto di merci pericolose).
2. Fermo restando quanto previsto al comma 1, a tutela della salute dei lavoratori, sono stabilite nell'articolazione dell'orario di lavoro, sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, modalità di recupero delle energie psico-fisiche.".

Art. 2

(Clausola di invarianza finanziaria)

1. Dall'attuazione delle disposizioni di cui al presente decreto non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.
2. All'attuazione delle disposizioni di cui al presente si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

Il Ministro delle infrastrutture dei trasporti



Il Ministro del lavoro e
delle politiche sociali



Il Ministro della salute



Il Ministro dell'economia
e delle finanze



Il Ministro per la pubblica amministrazione
e la semplificazione




10 APR. 2013

